

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione delle interpellanze n. 10 e n. 11 presentate rispettivamente dal Consigliere Sacchetto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE) aventi per oggetto: “Gestione incrocio tra Via Monea Oltregetto e Via Civalleri in frazione Roata Canale” e “Segnaletica incrocio tra Via Furia e Via Monea Oltregesso in frazione Roata Canale”:

“PREMESSO

che l’incrocio situato fra le Vie Monea Oltregetto e Civalleri è già di per sé fonte di pericoli in quanto concede scarsa visibilità, soprattutto nei confronti di chi procede su Via Monea Oltregesso

PREMESSO

che tale incrocio è già stato teatro di incidenti stradali

CONSIDERATO

che gli incroci di questo tipo dovrebbero essere ben segnalati nell’ottica di ridurre al minimo i rischi di incidenti stradali nella persecuzione dell’obiettivo condiviso di migliorare la sicurezza stradale muovendosi in tutte le direzioni possibili

CONSIDERATO

che, purtroppo tale incrocio non possiede segnaletica orizzontale su Via Monea Oltregesso (strada senza diritti di precedenza) e sulla stessa via, la segnaletica verticale (segnale di “dare precedenza”) è poco visibile e danneggiata

RILEVATO

che, qualora avessero luogo incidenti stradali su tale incrocio, gli attori dello stesso potrebbero tentare causa all’ente comunale per concorso di colpa in quanto l’incrocio risulta essere mal segnalato

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) quali provvedimenti intendano mettere in opera per risolvere la suddetta questione.

Con preghiera di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, porgo distinti saluti”.

-----oO-----

“PREMESSO

che l’incrocio situato fra le Vie Monea Oltregesso e Furia fa parte di un doppio incrocio che va a congiungersi con la strada provinciale 564 Cuneo-Mondovì

## PREMESSO

che già per la sua conformazione il doppio incrocio risulta essere difficilmente visibile poiché chi procede su Via Monea Oltregesso arrivando dal concentrico frazionale è indotto a rilevare la seconda intersecazione (quella che immette sulla strada provinciale) e poco la prima con Via Furia.

## CONSIDERATO

che manca totalmente la segnaletica orizzontale su Via Monea Oltregesso in prossimità dell'incrocio con Via Furia rendendo molto poco visibile l'incrocio

## RILEVATO

che qualora avessero luogo incidenti su tale incrocio, gli attori dello stesso potrebbero intentare causa all'ente comunale per concorso di colpa in quanto l'incrocio risulta essere mal segnalato

## INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) quali provvedimenti intendano mettere in opera per risolvere la suddetta questione.

Con preghiera di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, porgo distinti saluti”.

La parola al Consigliere Sacchetto.

CONS. SACCHETTO (LEGA NORD PIEMONTE): Il discorso riguarda due incroci nella frazione di Roata Canale, il primo sito fra via Oltregesso e via Civalleri, è un incrocio già di per sé pericoloso in quanto concede scarsa visibilità e è già stato teatro di incidenti. Su questo incrocio, sulla via Oltregesso che è la strada senza diritto di precedenza manca completamente la segnaletica orizzontale di conseguenza per chi procede su questa via è molto difficile vedere l'incrocio stesso anche perché il segnale verticale di dare precedenza è posto molto prima dell'incrocio, circa 20 – 30 metri prima di conseguenza chi arriva all'incrocio fatica a vederlo e quindi con il rischio di incidenti.

La seconda interpellanza riguarda sempre via Oltregesso con la confluenza per via Furia. Questo è un doppio incrocio perché procedendo dalla centro frazionale di via Roata Canale, in direzione verso la strada provinciale 564 per Mondovì c'è l'incrocio con via Furia alcuni metri prima dell'incrocio con la provinciale, e anche in questa via, anche sull'incrocio per via Furia manca la segnaletica orizzontale e di conseguenza l'automobilista che si reca verso la provinciale è portato a vedere il secondo incrocio e a faticare a vedere il primo, di conseguenza come è già successo ci sono stati degli incidenti. Volevo sapere a questo riguardo quali erano le intenzioni della Giunta per risolvere questi problemi.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Lerda.

ASS. LERDA: I problemi che ha evidenziato il Consigliere Sacchetto sono problemi reali, nel senso che per quanto riguarda l'incrocio tra Oltregesso e via Civalleri nella realtà noi la primavera scorsa abbiamo fatto un primo intervento che era quello di eliminazione della pensilina, lì c'era quella pensilina malandata che era ancora del vecchio modello in lamiera che effettivamente rendeva molto, precludeva molto la visibilità e quindi avevamo fatto questo primo intervento. Per quanto riguarda la segnaletica verticale soprattutto nell'incrocio via Oltregesso, via Civalleri sovente ci sono anche atti vandalici di danneggiamento però è stata in buona parte posizionata, gli uffici hanno ancora poi fatto alcune verifiche e verrà migliorata ma sostanzialmente ha posto la

segnaletica verticale sia per l'incrocio con via Civalleri che per l'incrocio con via Furia invece manca totalmente e è vero la segnaletica orizzontale. Per la quale cerchiamo di intervenire nel più breve tempo possibile.

Noi abbiamo esaurito i fondi per tutta la segnaletica orizzontale, il Consiglio scorso è stata fatta la variazione di bilancio con la messa a bilancio dei fondi per la segnaletica orizzontale, l'ufficio contratti sta procedendo alle procedure di appalto, quindi appena fatti gli appalti si stipulerà il contratto e si farà la segnaletica orizzontale nei due punti che lei ha segnalato che sicuramente è indispensabile. L'unico problema è che spero di riuscire ad arrivare prima dell'inverno, cioè prima del brutto tempo perché in questo momento dobbiamo finire l'appalto, però sicuramente verrà fatta perché è necessario farla.

PRESIDENTE : La parola al Consigliere Sacchetto.

CONS. SACCHETTO: Sono soddisfatto e ringrazio l'Assessore della risposta.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 12 presentata dai Consiglieri Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO) e Lauria Giuseppe avente per oggetto: "Sistema fognario nella frazione Roata Canale":

"I sottoscritti TERZANO Maurizio, capogruppo di "Cuneo per Cuneo" e LAURIA Giuseppe, capo dell'omonimo gruppo,

#### PREMESSO

che i residenti della frazione Roata Canale da anni richiedono all'Amministrazione Comunale la costruzione di un sistema fognario,

#### CONSTATATO

che nel nuovo Piano Regolatore Generale Comunale si prevedono nuovi insediamenti nella stessa frazione per centinaia di persone,

#### INTERPELLANO

la S.V. per conoscere:

- se è nelle intenzioni di questa Amministrazione provvedere alla costruzione e con quale tempistica.

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, anticipatamente ringraziano.

Distintamente".

La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Ci tenevo che fosse lui ad illustrarla, comunque niente, è una storia vecchia e conosciuta ai più, soprattutto a chi è da parecchio tempo Consigliere Comunale. Mi riferisco al sistema fognario che è assente nella realtà frazionale di Roata Canale e credo anche non solo lì. Il problema era questo, poiché in occasione della scorsa tornata amministrativa allorché come candidato Sindaco giravo come immagino il Sindaco Valmaggia e il candidato Parola, le varie frazioni, in una di queste frazioni per l'appunto quella di Roata Canale era stato evidenziato e sottolineato l'aspetto legato alle fognature, per la verità quella frazione ha anche altre problematiche che poi strada facendo vedremo di sottolineare, in modo specifico comunque aveva colpito a me, non più di tanto che lo conoscevo già, al collega Terzano sicuramente di più, il fatto che non esistesse il sistema fognario, ora giacché esistono comunque anche delle altre attività di tipo imprenditoriale in prossimità della frazione, intanto una domanda è abbastanza spontanea, quelle realtà dove scaricano e tra l'altro comunque sia il problema di fondo che volevamo sottolineare era che intanto che esiste un rapporto numerico tra abitanti e necessità di avere le fogne che mi sembra che in questo caso venga disatteso e comunque di conoscere quelle che erano le intenzioni di questa amministrazione circa la ritengo necessaria copertura di questo tipo di problema. So che esistono dei problemi di tipo tecnico, che probabilmente l'Assessore mi farà, mi evidenzierà, credo che però i problemi tecnici possono alla luce, nel terzo millennio possono essere risolti, evidentemente avranno anche un costo rilevante ma credo che il costo non possa essere l'unica motivazione per non andare a determinare delle scelte direi assolutamente necessarie nella frazione in questione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI (UDC): Volevo solo sottolineare alcune cose, mi associo completamente a quella richiesta fatta dei colleghi, però voglio anche dire che il problema non è solo di oggi, è un problema che è stato evidenziato già venti anni fa dalla vecchia Amministrazione in quel progetto di fognatura delle varie frazioni. Roata Canale era una zona dove c'erano problemi tecnici proprio per il dislivello mi pare, io non sono un tecnico, ma si diceva si era sempre rimandato di anno in anno io penso che questa è una scelta politica che voi potete e secondo me dovete fare, nell'ambito sempre di un bilancio che chiaramente non ha risorse magari troppe abbondanti. Si tratta di dotare una frazione penso sia l'unica ancora che non è collegata con la rete fognaria. Ma questo discorso vale anche per quanto attiene la strada, la provinciale che porta verso Mainette, lì la cosa forse è ancora più grave. Io chiedo una cosa, alla Giunta e all'Assessore in particolare, di mettere questo impegno a bilancio. Cioè le promesse sono importanti, ma se non mettiamo i soldi la cosa non si fa. Chiederei che il Comune di Cuneo in collaborazione non so con enti vari, ad esempio la Regione o altri enti finanziatori si faccia carico di questo problema per risolvere una situazione che si incancrenisce di anno in anno in una frazione che da venti anni non da oggi, non è la colpa della Amministrazione attuale ma da venti anni chiede questo intervento.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Lerda.

ASS. LERDA: Il problema mi è noto anche perché lo affrontai nel periodo citato dal Consigliere Martini, in allora come professionista perché assieme al collega Casalino, marito della Consigliera Romano facemmo in allora e penso '87 - '88 uno studio di fattibilità proprio per quell'aspetto specifico. E' evidente che il problema c'era perché per un fatto di pendenza il terreno va verso Mainette e quindi bisogna convogliarla a Mainette e poi riportarla indietro. Ma in allora era stata individuata anche una ipotesi di soluzione tecnica che poi nel frattempo è stata realizzata in parte minima per quanto riguarda la zona industriale per intendersi la Bottero. Nella realtà oggi il Comune non ha più a bilancio fondi per le fognature perché il servizio acquedotto e fognatura è stato trasferito all'azienda cuneese dell'acqua e poi passaggio ulteriore successivo questo tipo di servizio è stato poi ancora perlomeno la regolazione e la programmazione di questo tipo di interventi è stato per legge demandato all'autorità d'ambito che deve fare il piano d'ambito, approva il piano di ambito e poi questo è forse l'aspetto più grave e spinoso, oggi i finanziamenti di

tipo pubblico, cioè che derivano dalla fiscalità generale, sono rarissimi e comunque sono solo e esclusivamente indirizzati ad interventi di tipo sovracomunale e di risanamento generale. Penso impianti consortili sia di acquedotto che di fognatura per cui questo tipo di interventi possono essere inseriti e fatti solo se spesi con la tariffa.

Questo per inquadrare il problema, quindi il Comune onestamente ha delle difficoltà a mettere a bilancio questo tipo di interventi perché non sono più di sua competenza, però l'azienda cuneese dell'acqua ha valutato questi aspetti, ha fatto un progetto di dotazione di costruzione della rete fognaria per la frazione di Roata Canale, il costo di questo intervento è di 900 mila Euro, è stimato in 900 mila Euro, e stato nel piano di ambito di cui vi parlavo prima è stato inserito anche questo tipo di intervento che ovviamente potrà essere finanziato solo se il piano di ambito sarà approvato con le conseguenti modifiche tariffarie e quindi la progressione tariffaria prevista dal piano di ambito, in questo senso il piano di ambito che è provinciale, prevede la realizzazione del sistema fognario di Roata Canale con questa cadenza: 200 mila Euro nel 2012, 300 nel 2013, 200 nel 2014.

Quindi la programmazione all'interno del piano di ambito, il piano di ambito prevede interventi sul sistema idropotabile provinciale per 310 milioni di Euro quindi una cifra enorme, in questo piano di ambito che ha validità ventennale sono stati inseriti anche gli interventi di Roata Canale con quella cadenza che vi ho detto quindi c'è da sperare che vengano realizzati in quella cadenza lì, è evidente Consigliere Lauria che il problema c'è perché poi nella frazione di Roata Canale che comunque ha sviluppo ha dei problemi di questo tipo.

Sugli scarichi industriali, delle attività produttive, gli scarichi avvengono in questo caso nel suolo previo trattamento, e l'autorizzazione agli scarichi nel suolo per tutto ciò che sono gli insediamenti non diversi dai civili, quelli civili vengono autorizzati dal Comune, tutti gli altri vengono autorizzati dalla Regione previo acquisizione del parere dell'Arpa e del settore ambiente, scusate, dalla Provincia, non dalla Regione, scusatemi, previo acquisizione del parere dell'Arpa e del settore ambiente della Provincia, quindi quegli scarichi vengono autorizzati dalla Provincia e vengono verificati anche.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Ringrazio l'Assessore per la risposta che mi ha dato, è complessa, è fatta di più parti, alcune delle quali non conoscevo e che paradossalmente mi coinvolgono nell'altra veste e quindi in questo caso farò quanto di mia competenza per vedere di onorare l'impegno che in qualche modo per quello che riguarda, evidentemente il fatto che se ne parlasse venti anni fa non è una giustificazione per parlarne altri trenta anni, prendo atto del fatto che una prima risposta almeno in termini di tempi esiste anche se è ancora lontana, la preoccupazione è che comunque sia, lo diceva l'Assessore, sono previsti degli insediamenti nuovi in quella frazione e ci saranno una crescita importante di quella frazione, secondo me prevedere una crescita importante in quella frazione senza avere trovato la soluzione alla problematica, evidentemente non fa che accrescere il problema.

Per quello che riguarda il discorso legato all'Ato tanto per essere chiaro, che peraltro fatica anche a muoversi, le motivazioni per le quali si fa fatica a muoversi sono a tutti quanti note, io voglio anche sottolineare comunque come la azienda consortile dell'acqua che oggi opera comunque anche in autonomia, quindi non solo all'interno dell'Ato perché alcune di quelle che sono le funzioni a lei demandate le sta comunque determinando, le compie, ecco io credo che forse varrebbe la pena all'interno di quello che è l'acqua dove noi siamo comunque parte importante, penso che non siamo solamente noi, andare a trovare la causa anche nella frazione di Roata Canale per verificare se all'interno di quella che è la progettualità dell'acqua medesima esistono i presupposti per. Poiché credo che parlare di fogna non voglia essere, non voglia dire assolutamente e semplicemente dare

una risposta di servizio, in senso di servizio, ma questo attenga anche direi anche se in senso molto lato alla questione della salute, io credo che forse varrebbe anche la pena, visto che tra virgolette la si cita sempre la fondazione, ma diventa anche facile perché è l'unica situazione che ha delle risorse. Visto che la fondazione all'interno di quello che è il pacchetto di interventi che va a determinare all'interno dei settori di competenza e all'interno, ricordate, di competenza, probabilmente una soddisfazione in questo senso nei confronti della medesima per verificare e questo evidentemente nel pacchetto ampio della salute, per verificare se esistono i presupposti per avere un aiuto, che aiuti il Comune, l'Ato o chi volete, comunque sia la frazione a vedere risolvo il problema della fognatura, credo che ci stia tutto. Mi ritengo ovviamente soddisfatto per le risposte che ho avuto, perché non possono che essere quelle, la sollecitazione che faccio e l'invito che faccio all'Assessore per quello che è di sua competenza, è che lui intervenga nei confronti a questo punto dell'Adda, e immagino anche della fondazione per quelli che sono i canali che lui riterrà più opportuni per verificare se il traguardo 2012 o 2013 possa essere anticipato anche in virtù e soprattutto in virtù del fatto che nuovi insediamenti oggi si vanno a realizzare.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interpellanza n. 13 presentata dai Consiglieri Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO) e Lauria Giuseppe avente per oggetto: "Gruppo Protezione Civile Comune di Cuneo":

"I sottoscritti TERZANO Maurizio, capogruppo di "CUNEO PER CUNEO" e LAURIA Giuseppe, capo dell'omonimo gruppo,

#### CONSIDERATO

che il Gruppo di Protezione Civile Comunale dalla sua istituzione (aprile 1999) risulti utilizzare una sede provvisoria situata in Piazza Foro Boario,

#### CONSTATATO

che il gruppo formato da circa 50 volontari si riunisce periodicamente nella sede provvisoria adibita anche a magazzino,

#### INTERPELLANO

la S.V. per conoscere:

- se è stata individuata la sede permanente;
- se, in attesa del futuro trasferimento, la sede provvisoria risponda ai requisiti di sicurezza dettati dalle vigenti leggi.

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, anticipatamente ringraziano.

Distintamente".

La parola al Consigliere Terzano.

CONS. TERZANO (CUNEO PER CUNEO): Quello che propongo stasera ha come oggetto il gruppo della protezione civile. Dunque per quanto riguarda la protezione civile che sappiamo è molto importante per ogni Comune, ne abbiamo una qui a Cuneo, che da più di otto anni utilizza una sede provvisoria che è situata in piazza Foro Boario. Dopo tante promesse che sono state fatte ancora un gruppo di 50 volontari circa utilizza quella sede. A mio parere pericolosa in quanto è adibita anche a magazzino. Quello che chiedo, quello che chiediamo è se è stata individuata finalmente una sede permanente, e se l'attuale sede risponda ai requisiti di sicurezza. Naturalmente dettati dalle vigenti leggi, grazie.

PRESIDENTE : La parola al Consigliere Botta.

CONS. BOTTA (PARTITO DEMOCRATICO): Per associarmi agli atti c'è anche una mia interpellanza di un paio di anni fa forse addirittura su questo tema e mi spiace che non sia ancora stato risolto però effettivamente sono tutte istanze più che legittime di un gruppo comunale di protezione civile e quindi anche io auspico che nel più breve tempo possibile si possa trovare una sistemazione consona al tipo di attività che fanno perché poi molto spesso ci succede che piccole associazioni ci chiedono spazi con un ufficio, una riunione, chiedono spazi molto soprattutto relativamente a macchinari, attrezzature che hanno, quindi a maggiore ragione cerchiamo di aderire a queste loro richieste.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Lerda.

ASS. LERDA: Il problema evidenziato dal Consigliere Terzano e richiamato dal Consigliere Botta è un problema reale peraltro assieme alla collega Manassero abbiamo avuto un incontro il 24 settembre con il gruppo di protezione civile che tra l'altro debbo dire lavora decisamente molto bene. L'abbiamo visto all'opera per esempio negli alpini, ma non solo in tutte le occasioni, il gruppo di protezione civile del Comune di Cuneo ha sempre dimostrato una capacità operativa e una efficienza assolutamente encomiabile e quindi è giusto dare loro una sede anche adeguata.

Vorrei solo ricordare che ad un certo punto questa soluzione pareva potere essere individuata nella colonia elioterapica, quella che c'è per capirci vicino alla piscina comunale nell'ambito della sede del protezione civile provinciale, per cui il Comune aveva dato questa disponibilità, poi la protezione civile a livello provinciale ha fatto delle scelte diverse, anzi non so neanche bene se le scelte sono già state fatte no, perché prima si parlava di Busca, poi di Fossano e quindi credo che stia ancora girando per la Provincia, ma senza avere deciso nulla. Però questo ha fatto sì che venisse meno quella possibilità, oggi voi sapete che la colonia elioterapica è stata messa a disposizione del CAI che ne farà la sua sede, sistemandola e allora è caduta quella possibilità lì. Effettivamente ciò non vuole dire che la sistemazione del Foro Boario possa continuare a lungo perché pure essendo mi hanno detto gli impianti di fatto a norma però non è una sistemazione adeguata ad un gruppo di protezione civile, non va bene, nella palazzina poi ci sono una serie infinite di cose.

Stiamo valutando una serie di possibilità, alcune le abbiamo già trovate, potrebbero anche essere delle soluzioni interessanti, hanno il problema che non sono molto vicine al centro città, cioè se dovessimo individuare delle soluzioni frazionali ne avremmo già più di una alternativa disponibile, stiamo valutando adesso con il gruppo di protezione civile se questo è possibile perché lì allora effettivamente avremo dei locali apposto, addirittura abbiamo anche degli edifici scolastici abbandonati, o che, sistemati di recente quindi potrebbe essere una soluzione.

Se dobbiamo stare sull'altipiano, se dovessimo stare invece sull'altipiano anche lì con la collega Manassero stiamo facendo una ricognizione dei siti possibili, tenuto conto che loro hanno anche una esigenza particolare, cioè l'avete detto anche voi, hanno dei mezzi da ricoverare, hanno la necessità di potere fare un minimo di manutenzione, quindi non diciamo una vera e propria officina, ma un

minimo di manutenzione sui tagliaerba, sulle troncatrici, poterle provare senza essere intossicati dal fumo, quindi bisogna trovare un locale che abbia un minimo di spazio. Noi ci siamo impegnati diciamo entro fine di ottobre di riconvocare il gruppo di protezione civile, per proporre un ventaglio di possibilità. Torno a ripetere, alcune le abbiamo già individuate, a noi parrebbero anche idonee, il problema è che non sono in città, ecco, allora se questo, se è possibile percorrere questa strada la soluzione potrà essere trovata a breve.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Terzano .

CONS. TERZANO: Non ci riteniamo soddisfatti in quanto dopo otto anni ancora non è stata individuata appunto la sede. Lei giustamente ha detto che state valutando. Ancora appunto sono valutazioni. Non c'è ancora niente di preciso e intanto c'è ancora una scarsa sicurezza da parte di 50 volontari circa come dicevo prima che si riuniscono in una sede dove non so se i requisiti di sicurezza ci siano. Intanto i tempi appunto non sono certi, noi chiedevamo tempi, tempi certi. Poi il discorso della protezione civile, comunale, che non ha niente appunto a che vedere con quella provinciale, ha bisogno di una sede perché lei ha indicato appunto la sede che attualmente è stata data al CAI. Prima all'inizio qualche tempo fa era stata forse individuata, forse per quanto riguarda il Comune perché circa fino a circa due anni fa ho fatto parte della protezione civile, sono stato due anni con loro, e ho visto che appunto c'erano pochissimi incontri con l'amministrazione, e non c'era neanche la motivazione, cioè lo spirito del gruppo era demotivato, anche per il discorso della ricerca di questa sede. Comunque ripeto, i tempi non sono certi, chiediamo comunque per quanto riguarda la prossima, la riunione tra l'Amministrazione e il gruppo, chiediamo di potere partecipare. Se ciò è possibile.

-----oO-----

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione dell'interrogazione n. 15 presentata dalla Consigliera Romano Anna Maria (ALLEANZA NAZIONALE – GRANDE CUNEO) avente per oggetto: "Piattaforma logistica in provincia di Cuneo":

"La realizzazione di una Piattaforma Logistica Integrata in provincia di Cuneo, in grado di apportare forti effetti economici diretti ed indotti, è stata condivisa e promossa nell'anno 2003 dalla Camera di Commercio di Cuneo, dalla Provincia di Cuneo, dalla Regione Piemonte e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di dotare il nuovo territorio di una infrastruttura con pubblica funzione di volano di sviluppo e di razionalizzazione dei traffici e delle strutture logistiche.

Da quasi un anno è stato istituito un tavolo tecnico allo scopo di accelerare i tempi di realizzazione dell'opera e sono in atto incontri e discussioni sulla localizzazione, sull'opportunità, sui possibili finanziamenti. Per quanto riguarda i Comuni direttamente interessati a questa infrastruttura, di fatto si è delegato il coordinamento al Sindaco di Fossano.

La sottoscritta Anna Maria Romano, Consigliere Comunale presenta

#### INTERROGAZIONE

per conoscere se l'Amministrazione Comunale di Cuneo, capoluogo della Provincia, non ritenga opportuno avviare, come diretta interessata alla Piattaforma logistica, una indagine scientifica e uno studio sul territorio e per il territorio, al fine di verificare opportunità, obiettivi e tempi di realizzazione e sottoporlo tempestivamente al "Comitato Tecnico".



La parola alla Consigliere Romano.

CONS. ROMANO (ALLEANZA NAZIONALE - GRANDE CUNEO): Volevo segnalare che già dal 2003, è stata promossa e condivisa da quelli che sono la Camera di Commercio, la Provincia, la Regione e il Ministero per i trasporti e le infrastrutture, la realizzazione di una piattaforma logistica, infrastruttura presso il nostro territorio, infrastruttura che serve a una razionalizzazione dei traffici e sicuramente crea un volano di sviluppo economico sempre per il nostro territorio. Da quasi un anno è stato istituito un tavolo tecnico e sono in atto molti dibattiti e molte discussioni e incontri per valutare appunto l'opportunità di tale piattaforma, la localizzazione e eventuali finanziamenti. E per quanto riguarda i Comuni interessati è stato nominato quale coordinatore il Sindaco di Fossano.

Chiedo a questa Giunta comunale, se avesse intenzione di intraprendere una indagine conoscitiva e uno studio sul territorio e per il territorio per valutare l'opportunità della piattaforma logistica e per portare appunto il proprio contributo al tavolo tecnico in modo da far sì che il nostro territorio e il territorio cuneese essendo capoluogo di Provincia possa essere al centro di tale attività e infrastruttura di sviluppo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mantelli.

CONS. MANTELLI (PARTITO DEMOCRATICO): Si potrebbe rispondere all'interpellanza, cosa che non devo fare io. Però rispondere all'interpellanza della Consigliere Romano dicendo già fatto, cioè quello che lei chiede in questa interpellanza. Siamo partecipi del tavolo tecnico dall'11 settembre del 2005, data in cui si riunì per la prima volta, e abbiamo partecipato costantemente ai lavori del tavolo tecnico medesimo, in particolare con un documento che è stato prodotto all'interno del progetto sistema e che riguarda l'azione di contesto sistema, contesto scusate, che si denomina, è denominata sistema portuale integrato ligure Piemontese. Questo documento non so se sia su internet ma comunque è agli atti dell'amministrazione, e è stato la base insieme al piano strategico della formulazione dei piani territoriali integrati che sono stati recentemente finanziati.

In questo tavolo, intorno a questo tavolo si sviluppato un dibattito molto importante su un tema come quello della logistica che sapete essere centrale nel sistema economico moderno, in particolare in una Provincia come questa, in particolare nel momento in cui il vecchio sistema fordista in cui nella fabbrica tutto si concentrava si è trasformato in un sistema industriale diffuso, che quindi assume una struttura a rete e quindi ha bisogno di essere poli logistici differenziati. E' stato proprio su questo argomento che si è sviluppata la discussione. Perché c'è diciamo così una scuola di pensiero che è piuttosto vecchia e che però continua a persistere che propone una unica grande piattaforma logistica per il cuneese possibilmente insieme ad un inceneritore addirittura, questo non dico chi l'ha fatta, ma a quel tavolo è emersa. Oppure la logica che è emersa nel nostro documento di un sistema a rete che risponda proprio a queste caratteristiche del sistema produttivo. In particolare legato al discorso dell'agroalimentare, in particolare legato al discorso del retroporto di Savona.

La discussione si è sviluppata ad un certo punto però la Provincia non ho capito piene per quale motivo ad aprile o a febbraio, adesso non mi ricordo più, so che era una riunione della fine del mandato scorso propose tramite il Presidente Costa prima che si concludesse questa discussione la costituzione di una società. Che a noi sembrava un metodo un po' capovolto, cioè partendo da una società arrivare al progetto, bisognava avere prima il progetto e poi eventualmente studiare gli strumenti attuativi, di questa idea è anche il Ministero delle infrastrutture che ha partecipato con l'architetto Giacobone alle riunioni del tavolo e di questo parere erano anche altri Comuni.

Dal 23 aprile o qualcosa di questo tipo, la riunione, il tavolo non si riunisce più. Ho chiesto conferma anche agli uffici perché io poi non ho più seguito direttamente questa questione, in realtà siamo fermi, ma la responsabilità di questa interruzione non è sicuramente del Comune di Cuneo che è sempre stato parte attiva, non voglio addossare alla Provincia per carità, sta forse un po' nelle cose, ma di fatto so che dopo la proposta della costituzione dell'ennesima società che mi pare insomma la Provincia ne abbia già... di cui mi pare la Provincia si è già fornita abbondantemente, il tutto si è fermato. Io penso che noi come Comune dobbiamo insistere all'interno del progetto sistema, del progetto del PTI, proprio su questa logica del sistema a rete che ha minore impatto sul territorio e corrisponde alla struttura produttiva che oramai caratterizza sia il sistema industriale ma soprattutto il sistema agricolo a cui vogliamo dare risposta.

PRESIDENTE : La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Sulla piattaforma logistica, quella che la collega richiama secondo me è desueta perché quel percorso ormai è superato, ho fatto addirittura la raccolta firme per oppormi. Feci una raccolta firme coadiuvato anche dal territorio interessato, quello cui faceva riferimento il collega Mantelli, anche perché quella piattaforma voleva dire un milione di metri quadrati di asfalto. Nasceva in un momento assolutamente, era assolutamente illogico, non aveva i presupposti per andare avanti, non la voleva nessuno e quindi quel sistema, quel tipo di progettualità è ormai superato e non viene neanche più preso in considerazione.

In occasione della discussione sul piano territoriale e provinciale, del quale faceva parte la piattaforma logistica, presentai un emendamento che fu approvato all'unanimità, e rispetto al quale il piano territoriale provinciale di fatto recepiva che cosa, che qualsiasi tipo di insediamento di quel tipo doveva essere comunque fatto previo l'accordo con il territorio. In sostanza che cosa si era determinato, si era determinato una situazione rispetto alla quale si andavano, si pensava si potessero andare a determinare non più piattaforme di quelle dimensioni, ma delle situazioni assolutamente e decisamente ridotte rispetto a quello che era il piano in questione. In allora ci furono due proposte, una venne avanzata dal Sindaco di Fossano Balocco e una in effetti è stata quella che il Comune di Cuneo ha avanzato per il tramite delle situazioni che il collega Mantelli ha richiamato.

Al di là di quello e al di là di quelle che saranno poi le dimensioni io prendo la parola per sottolineare due aspetti, il primo dovremmo forse iniziare a ragionare al di là di quelle che sono le indicazioni e i convincimenti dell'avvocato Mantelli che sono assolutamente, hanno il loro fondamento, ma sono comunque frutto di una valutazione di un punto di vista. Noi dovremmo andare a ragionare a mio avviso se esiste la necessità di una piattaforma logistica che dovrebbe nascere come intermodalità, quindi dovrebbe nascere in un sistema inserito all'interno di un sistema che preveda comunque l'intermodalità, io so che sono ragionamenti che coinvolgono anche Tecnogrande rispetto alla realizzazione della piattaforma logistica in questione. Intanto le dimensioni. Le dimensioni secondo me sono l'approccio principale rispetto alla situazione di cui stiamo discutendo, in primo luogo perché dobbiamo anche comprendere che quella piattaforma che è asfalto, asfalto non solo asfalto perché ci saranno anche i capannoni sicuramente, ci saranno anche gli uffici, ci saranno anche probabilmente altre strutture di servizio, ma è necessariamente asfalto. A mio avviso non produce quell'incremento di occupazione alla quale tu stavi pensando perché non è certamente professionalità, alte professionalità che vengono richieste nel movimentare le merci, ma sono perlopiù basse professionalità quindi probabilmente molti di coloro i quali saranno i futuri, se si farà, dipendenti della piattaforma logistica probabilmente saranno extracomunitari, non perché extracomunitari, ma perché purtroppo quel tipo di lavoro lo fanno solo più loro, non lo facciamo più noi. Quindi incremento occupazionale probabilmente non ci sarà, non ci sarà una necessità così importante di manodopera perché la maggiore parte di quella che è la movimentazione avviene

ormai con un sistema non informatico come la realtà bellissima che esiste a Vinadio, ma comunque sia poco ci manca, nel senso che in supporto, la manualità ormai è ridotta ai minimi termini.

Però dicevo le dimensioni, e dicevo la capacità di questo territorio di utilizzare quella superficie. Perché mi sembra che si sia orientati verso il fresco, anche perché secondo me il discorso del porto di Savona potrebbe e dovrebbe essere affrontato diversamente visto che c'è ancora un problema irrisolto dell'ACNA e quindi probabilmente in quella zona per una serie di motivazioni forse esisterebbe la possibilità di andare a fare nell'entroterra del porto di Savona per quello che riguarda lo stoccaggio di merci. Il discorso di fondo è capire le dimensioni, e delle dimensioni non si è ancora parlato, e capire quelli che saranno poi i fruitori di quelle superfici perché ad oggi io ricordo di avere letto non più tardi di un mese fa un intervento del Presidente degli industriali che diceva che la piattaforma logistica non serviva, quindi e parlava in senso generale, se lo dice lui che è il primo fruitore, arrivo a concludere, che dovrebbe essere il rappresentante dei primi fruitori del, ho qualche perplessità, so che esiste un atteggiamento di interesse da parte di una azienda dolciaria dell'albese rispetto a questo tipo di soluzione, devo anche dire però che nel momento in cui si dovesse andare e ho concluso, a determinare la situazione nel fossanese e che nasce con altre prerogative, con altre prospettive e con altre dimensioni probabilmente finiremo per andare a creare forse una ennesima cattedrale nel deserto, magari cattedrale no, ma una piccola realtà non congrua sul territorio.

-----oOo-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Di Stefano Fabio. Sono pertanto presenti n. 38 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE : La parola al Consigliere Panero.

CONS. PANERO (RIFONDAZIONE COMUNISTA): Io devo dire che condivido i contenuti e la sostanza dell'intervento del Consigliere Lauria. Qualcuno potrebbe dire grande la confusione sotto il cielo, come diceva un vecchio e rivoluzionario cinese caduto in disgrazia, ma purtroppo la situazione non è eccellente perché è da un anno e mezzo che si parla sui giornali di piattaforma logistica e di fatto non si è fatto nulla.

Sono contento anche che il Consigliere Lauria in quanto anche rappresentante provinciale della maggioranza in centro destra e in Provincia abbia dato delle risposte e anche abbia portato avanti diciamo un punto di vista che come ho detto prima condivido pienamente. Anche perché io qua ho una interpellanza fatta dal Consigliere provinciale di Rifondazione Comunista Ivan Di Gianbattista firmata anche da tutti i Consiglieri provinciali di minoranza datata 2 marzo 2007 al quale la Giunta Costa non ha ancora dato una risposta da questo punto di vista, c'è stato un gran parlare diciamo sui giornali di piattaforma logistica, si è andato avanti a livello di spot, devo dire che questo fa parte anche di un modo di fare politica che senza dubbio ha diciamo grandi consensi etc., ma nella sostanza poi le risposte non ci sono per cui io penso che capire se le piattaforme devono essere una o più, se serve o se non serve, quali sono appunto risvolti occupazionali etc. sia importante, si è dimenticato anche un passaggio che è stato citato prima e cioè di quale relazione dovrebbe avere poi questa piattaforma logistica con gli altri diciamo politrasporti vedi anche l'aeroporto di Levaldigi sono tutte infrastrutture che o servono, se si decide che non servono meglio non farle.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Come Assessore all'urbanistica rispondo a queste interpellanze e ringrazio la Consigliere Romano per la sollecitazione, ma proprio ieri ero a Nizza, in un incontro organizzato dalle forze economiche e produttive, dalle Camera di Commercio, c'erano le Camera di Commercio di cinque Regioni italiane e francesi, quindi tutta la costa azzurra, il Piemonte, la Liguria, la Valle d'Aosta, questa grande macroregione da 1300 abitanti, da un milione e 300 mila abitanti che si affaccia all'Europa e vuole cooperare insieme, è stato anche firmato un protocollo di intenti, ecco in quella sede lì si è parlato molto di come fare a collegare e attraversare, a legare le montagne, quali collegamenti, quali vie, e è venuto fuori che la strada migliore per superare le montagne era quella di passare attraverso il mare.

Mi riferisco a quell'asse di lavoro che è uno dei 30 progetti prioritari dell'unione europea che si chiama autostrade del mare. Che dice che invece che vedere a Ventimiglia un intasamento di 6 mila tir al giorno che lasciano lo smog e non portano ricchezza perché transitano, si può passare, trasferire il trasporto merci sulle autostrade del mare attraverso il trasporto navale e disintasar l'autostrada Ventimiglia – Nizza. Dico questo perché, perché in questo quadro si inserisce il lavoro fatto come il Comune di Cuneo, con il Comune di Savona in quel grande progetto sistema i cui atti sono tra poco pubblicati e il cui materiale comunque è stato messo a disposizione del tavolo provinciale, del tavolo tecnico per il discorso della piattaforma logistica. Perché si parla molto dei porti, e dei retroporti Genova con Alessandria, Savona con Cuneo.

Molte cose le ha già accennate chiaramente il Consigliere Mantelli che ha seguito questo progetto a sistema, in questo quadro dicevo va collocato il lavoro sulla piattaforma logistica, è vero che da aprile che non si hanno più notizie del tavolo tecnico, è vero che il tavolo tecnico abbiamo sempre partecipato, abbiamo portato come contributo proprio questo lavoro. Il dibattito sulla piattaforma logistica si incentra molto su questa questione che è stata accennata, piattaforma monocentrica, un unico grande polo, piattaforma policentrica, questo è un po' il nodo della discussione.

Come Amministrazione noi però abbiamo individuato non una piattaforma logistica, vorrei che fosse chiaro, ma un luogo di sviluppo dell'intermodalità a servizio del territorio nell'area del Miac, e su questo sia che si vada avanti livello provinciale, sia che non si vada avanti intendiamo procedere, è una previsione di piano regolatore, ci sono gli operatori del settore che ci sollecitano, fra poco verrà fatto un accordo di programma fra i vari soggetti interessati, i privati, cooperative di trasporto etc., ne parleremo ecco questo è un po' la situazione, quindi sul macroprogetto partecipiamo, non siamo noi chiamamente i decisori, è una questione più ampia, abbiamo aiutato mi pare con questo lavoro fatto a inserire il problema in un quadro più ampio di logistica provinciale di macro e di grandi sviluppi, adesso si dice per esempio, lascio lì come battuta, che c'è un forte interesse della Cina come importatore per i porti del Mediterraneo nostri e per i retroporti quindi c'è uno scenario molto ampio. Nello specifico però nostro sul Miac c'è una previsione di piano regolatore, vorremmo andare avanti, vorremmo che lì dove si attesta l'autostrada collegata all'area fieristica, collegato al mercato si possa sviluppare questo luogo di scambio ma anche di valorizzazione soprattutto legato all'agroalimentare e quindi si sta lavorando in questo senso.

Su queste questioni, sistema, e futuro del Miac, ne parleremo in modo approfondito in Commissione in modo da sviscerare un po' meglio e con più tempo, grazie.

PRESIDENTE : La parola alla Consigliera Romano.

CONS.ROMANO: Ringrazio il Sindaco per la risposta molto esplicativa che mi ha fornito, anche se continua a sostenere il valore di volano per il commercio e per lo sviluppo della piattaforma logistica che sia multicentrica o che sia monocentrica, ringrazio appunto il Sindaco Valmaggia e mi auspico che al più presto il tavolo tecnico possa riprendere i suoi lavori.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola per l'interrogazione urgente, voglio fare un richiamo al regolamento e una osservazione. Io ieri sera dopo la Conferenza dei Capigruppo ho annunciato il fatto di non essere d'accordo della scelta che è stata fatta ai Capigruppo, vorrei invitare i Consiglieri Comunali a rispettare il regolamento per la presentazione dei documenti. Perché il regolamento è una tutela per tutti, è una tutela per la Giunta ma è anche una tutela per i Consiglieri Comunali e dal mio punto di vista il non rispetto di un regolamento é una cattiva interpretazione del ruolo del Consigliere Comunale.

Passiamo alla interrogazione urgente presentata dai Consiglieri Comunali LAURIA Giuseppe, PAROLA Carlo Alberto, TECCO Giuseppe (CUNEO ATTIVA) avente per oggetto: “Consigliere delegato Piano Strategico – Richiesta chiarimenti”:

“I sottoscritti LAURIA Giuseppe, capogruppo del gruppo omonimo, PAROLA Carlo Alberto capogruppo del Gruppo “PAROLA PER CUNEO” e TECCO Giuseppe, capogruppo di (CUNEO ATTIVA);

#### PREMESSO

che hanno appreso dalla lettura dei giornali dell'incarico assegnato al Consigliere Comunale Avv. Mauro Mantelli;

#### PREMESSO

che l'incarico in questione assegna al Consigliere di Maggioranza la gestione e la responsabilità di 12 milioni di euro (molto di più di quanto disponga qualsiasi assessore), venendo così creato un “assessorato” ad hoc;

#### PREMESSO

che negli ultimi tempi si parla molto dei costi della politica;

#### RICORDATO

che la responsabilità dell'aumento del numero degli assessori sia da attribuire alla compagine amministrativa che sostenne il Sindaco Rostagno, oggi il Sindaco Valmaggia;

#### CONSIDERATO

che la notizia è trapelata in un momento successivo alla scadenza normale per la presentazione di interpellanze ed o.d.g.

#### CONSIDERATO

altresì che la notizia merita interesse e giustifica certamente l'indicazione di interpellanza urgente

## INTERPELLANO

La S.V. per conoscere:

- Se si è determinato di fatto un nuovo assessorato?
- Quali siano gli strumenti, le risorse umane e la logistica ad esso attribuite?
- Viceversa, se così non fosse, l'incarico prestigioso è oneroso?
- Infine, qual è la discrezionalità di scelta del Consigliere Avv. Mauro Mantelli e, soprattutto, quali siano gli obblighi nei confronti del Consiglio Comunale.

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, anticipatamente ringraziano.

Distintamente”.

La parola al Consigliere Lauria.

**CONS. LAURIA:** Innanzitutto mi permetta di ringraziare i colleghi capigruppo che hanno permesso democraticamente di discutere l'interrogazione urgente. Mi permetta anche di rimandare al mittente le osservazioni che lei ha fatto anche perché io ritengo, ma penso di parlare a nome anche degli altri colleghi, di avere, di rispettare il regolamento e di fare quanto io debba fare nel migliore dei modi il Consigliere comunale. Abbiamo già avuto modo di spiegare la motivazione che mi ha portato a ritenere urgente l'interpellanza che abbiamo presentato, peraltro è indicato all'interno della medesima la motivazione di urgenza, che noi riteniamo essere urgente. Lei potrà non condividerla, però noi riteniamo che questo fosse il motivo sufficiente per ritenerla urgente. Per quello che riguarda il rispetto del regolamento, vedrà nel proseguo della discussione che probabilmente se deve fare un richiamo al rispetto dei regolamenti lo deve fare a tutto tondo e non solo a chi oggi va a illustrare l'interrogazione in questione.

Per arrivare all'interrogazione, ovviamente mi sembra che premettere che non è nulla di personale nei confronti del collega Mantelli, mi sembra che sia superfluo, ma a scanso di equivoci lo vogliamo ribadire, lo voglio ribadire. Il fatto non è la persona, il fatto è la modalità con il quale si arriva a una scelta. Che per quello che riguarda il sottoscritto non condividiamo, ma prendiamo atto del fatto che questo è avvenuto. Visto che fa un richiamo al regolamento noi riteniamo che il regolamento non sia stato osservato, in primis da chi ha compiuto l'atto.

Giacché il regolamento, guardavamo quello vecchio dove Consigliere delegato non era previsto, cosa che invece è previsto nel nuovo, ma nel nuovo laddove è previsto la figura del Consigliere delegato c'è anche sempre per richiamare il regolamento, un atto ben preciso che deve essere compiuto. Che se non vado errato, lei che è così attento al rispetto del regolamento, penso possa concordare con me non sia avvenuto. Nello specifico c'è scritto che il Sindaco può delegare chiunque a qualsiasi cosa, previo avere intanto convocato la conferenza capigruppo o comunque sia all'interno della conferenza dei capigruppo manifestato l'intenzione di, il richiamo del regolamento che lei sempre fa, adesso lo dico fino alla fine, non ha visto essere osservante di questo disposto il Sindaco in questione, quindi la massima carica di questo consesso. Ma tralasciamo questo aspetto di regolamento così tanto per mettere tutto quanto sulla stessa lunghezza d'onda, vede noi ci chiediamo, io mi chiedo quale sia la motivazione che porta il Sindaco ad assegnare a una persona assolutamente competente, assolutamente capace, un impegno di questo tipo che voglio ricordare rappresenta anche la capacità di potere disporre e vorremmo capire in che modo questo avviene e con quali limiti e qual è il modo corretto da parte del Consigliere Comunale Lauria, di rapportarsi nei confronti del Consigliere delegato Mantelli.

Da una possibilità incredibile che è quella di in qualche misura del gestire immagino o comunque sia contribuire a gestire qualcosa come 12 milioni di euro. Che se non vado errato è una cifra che, se dico qualcosa di sbagliato poi verrà corretto, e quindi probabilmente chiederò magari anche scusa, che credo che sia un valore di cui non dispone nessuno di voi, Consiglieri, Assessori comunali, e quindi all'interno di una Giunta già numericamente rilevante ancorché inferiore di una unità rispetto a una ultima scelta che il Sindaco ha fatto tanto per richiamare anche i costi della politica, o la maniera banale di richiamare i costi della politica, esiste un soggetto che è un Consigliere a cui viene attribuito un ulteriore incarico.

Noi volevamo capire solo se è oneroso, quali sono le prerogative del Consigliere, quali sono le modalità con le quali noi ci si debba rapportare con il Consigliere medesimo, se nessuno degli Assessori poteva svolgere quell'incarico, d'altronde gli Assessori sono stati scelti immaginiamo anche grazie a delle capacità che immagino lei abbia intravisto in loro stessi, esiste assessorato che ha a che fare con parte di quello che è il compito che deve assolvere il Consigliere Mantelli e quindi ci chiedevamo il perché delle cose.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Tecco.

CONS. TECCO (CUNEO ATTIVA): Volevo dire Presidente non mi metta in difficoltà perché ricordo che anche ieri sera lei diceva, io devo tutelare voi della minoranza, ma anche quelli, i Consiglieri cioè tutto il Consiglio, ma io con questa diciamo mia, con questo mio intervento ho partecipato appunto anche a preparare, a fare, questa interpellanza che secondo me era giusto che fosse presentata come interpellanza urgente. Il Presidente del Consiglio ieri sera diceva: devo tutelare il Consiglio tutto. Ma a me in questo caso sono soddisfatto di cercare di tutelare tutti i cittadini, quindi questa sera mi attivo anche un pochettino per tutelare non solo Consiglio ma sono qui per portare avanti anche le istanze dei cittadini, non dimentichiamoci mai di questo.

Entro nel merito, quindi io dico, pregiudizialmente io non sono assolutamente contrario alla delega di un Consigliere Comunale, su questo non c'è dubbio, ma in questo caso secondo me la gestione in questo caso del piano strategico di fatto mi pare di cogliere, poi magari il Sindaco spiegherà che non è così, sia una specie, non lo so, di super assessorato, cioè io tra l'altro ricordo nella... ma penso che qui con me altri si ricorderanno che nel passata legislatura, non so circa due anni fa, un anno e mezzo fa, altri Consiglieri chiedevano di avere specifiche deleghe cioè questo discorso qua si era già fatto in passato, mai concesse, so che poi se ricordo bene c'era stato anche mi pare di ricordare che proprio il gruppo dei DS aveva abbandonato l'aula correggetemi se sbaglio, aveva abbandonato l'aula poi non so come sia finita, ecco non ricordo più, ma immagino che il tutto sia terminato con la spiegazione che lo statuto non lo prevede.

Qui probabilmente mi viene da dire ma allora è cambiato, cioè abbiamo cambiato lo statuto, non è cambiato lo statuto, non lo so, quindi dopo desidero sapere come sia possibile proseguire su questa cosa e a me risulta appunto che lo statuto non sia cambiato. Quindi su queste cose qui poi tra l'altro sono il primo a dire che Mantelli è supercapace di portare avanti questo tipo di incarico, su quello non c'è dubbio, il Sindaco ha scelto bene nella persona di Mantelli però mi preoccupa un pochettino il tutto. In sostanza gli Assessori attuali, cioè come si comporteranno, cioè voglio dire pensiamo all'assessorato al bilancio, cioè al bilancio e alle finanze, cioè dico lei giustamente è lì che deve far sì che le entrate ci siano, ma a questo punto non si preoccuperà quindi di reperire i fondi europei, nazionali, regionali perché c'è già un'altra persona più capace, non lo so, cioè sto solo facendo dei ragionamenti a voce alta, poi magari mi spiegherete che non è così. In sostanza non so se ci saranno dei fondi sulla mobilità, e quindi guardo l'Assessore Lerda come si rapporterà in questo modo con il Consigliere Mantelli.

PRESIDENTE : La parola al Consigliere Malvolti.

CONS. MALVOLTI (UDC): Vado direttamente al fatto politico, non è prevista la mozione di sfiducia al Presidente, non si metta in minoranza da solo perché se viene in aula a dire che quello che ha deciso la conferenza dei capigruppo lei non lo condivide è come se il Sindaco dicesse che non ha più la fiducia della Giunta, aperta e chiusa parentesi.

Il Sindaco ha tenuto l'assessorato all'urbanistica, siccome non siamo in un convento, sappiamo, chi sono delle motivazioni politiche, il grande Longanesi diceva che sulla bandiera bisognava aggiungerci tengo famiglia, voglio dire, tutto un quadro, ha fatto sì che l'allora Assessore Mantelli di cui io condivido quasi niente del suo Piano Regolatore ma non posso dire che non sia uno competente perché io sono molto più competente di lui in altre cose, ma certamente sull'urbanistica non c'è partita.

Il Sindaco ha tenuto la delega ed il Consigliere Mantelli ha avuto questo incarico, poi non stiamo lì a vedere come, quindi e perché. Giustamente l'ha avuto prima di mercoledì 10 perché con il Consigliere Mantelli non ci siamo incrociati, ma ero a Roma anche io per motivi di lavoro, è andato a rappresentare il Comune di Cuneo a Roma già ovviamente mettendo in atto questa delega, quindi presumo anche con una struttura, per cominciare a fare questo, a svolgere questo incarico che gli ha dato il Sindaco.

Il problema politico è il seguente, cioè la Giunta è già molto ampia, il dato è il Sindaco non ha trovato il tempo o lui ritiene che Mantelli fosse più competente, o non ha trovato un altro Assessore per fare lo stesso lavoro. E fin qui va benissimo, ci mancherebbe altro, tra l'altro devo dire che se c'è uno che non ha nessuna colpa è il Consigliere Mantelli, cioè lui ha reso noto un incarico che ha avuto, io temo che qui ci sia un po' una commedia degli equivoci a mio parere nel senso che il Sindaco forse voleva dargli un incarico fino ad un certo punto giustamente siccome la politica è fatta anche di esternazioni, tu mi hai dato fino a cinque, io invece ho inteso fino a dieci ma va benissimo. Il problema è un altro, il problema qui c'è un precedente, nel senso che io la vedo benissimo la delega, non voglio entrare sul piano formale nel senso che caro Sindaco io siccome quando abbiamo inaugurato la cupola del Santuario degli Angeli mi sono fermato, l'allora Sindaco Rostagno ha detto: "ma perché non entri" gli ho detto: "guarda è crollato quando non c'era nessuno, io ero Presidente del Consiglio se entro siccome c'era pieno finisce che crolla tutto". Cioè caro Sindaco se lei voleva dare la delega al Consigliere Mantelli con tutto il rispetto adesso poi lei dirà ma no, ma io non è così, penso che sia di più, di meno, allora bastava che chiedesse, tra l'altro Consigliere Lauria non è il Sindaco che convoca la Conferenza dei Capigruppo, è il Presidente del Consiglio, Signor Sindaco lei doveva dire al Presidente del Consiglio: "caro Presidente, io voglio delegare il Consigliere Mantelli per dargli incarico, a norma di Statuto e non di Regolamento, convoca la Conferenza dei Capigruppo, spiegava le motivazioni, sentiva i pareri favorevoli e contrari e gli dava l'incarico al Consigliere Mantelli. Questo nella sostanza il discorso.

Niente di più e niente di meno, io mi auguro che questo precedente sia anche allargato, perché ritengo come ho già detto che la Giunta sia esagerata, basterebbe la Giunta, metà degli Assessori sarebbero più che sufficienti, siccome si vede che all'interno del Consiglio Comunale ci sono anche delle professionalità in grado di rappresentare il Comune. Siamo tutti disponibili, maggioranza e minoranza. Se vogliamo metterla nell'interesse dell'Amministrazione. Cioè certe volte nella vita nelle questioni importanti è più una questione di stile che di verità, ecco in questo caso devo dire non facciamo le cose di nascosto, facciamole alla luce del sole, quindi tutta la mia solidarietà al Consigliere Mantelli, gli hanno dato un incarico ed il Consigliere Mantelli ha detto mi hanno dato un incarico, io avrei fatto esattamente la stessa cosa.



PRESIDENTE : La parola al Consigliere Parola.

CONS. PAROLA: Quello che mi preoccupa da questo mandato ampio e incondizionato, da questa Procura generale che il Sindaco dà all'avvocato Mantelli è una prova di debolezza da parte del Sindaco straordinaria, storica, eccezionale. Cioè un Sindaco che di fronte ad un compito così immenso posso dire perché se leggete il testo del provvedimento del Sindaco datato 8 ottobre 2007, vedete che più ampio e meno condizionato di questo provvedimento non riesco a immaginarlo credo che chi ha redatto l'ufficio che ha redatto questo provvedimento abbia avuto dei grossi problemi giuridici perché se c'è un incarico avulso da ogni possibile condizionamento è proprio questo. Una capitis de minutio della funzione di Sindaco. Il Sindaco eletto dal popolo per governare questa città ha abdicato allo scettro e lo ha conferito all'avvocato Mantelli. Questa è una prova di debolezza politica da parte personale del Sindaco, e da parte della coalizione che lo supporta di una gravità eccezionale. E' un compito molto importante, che doveva essere condiviso democraticamente discusso con il Consiglio Comunale e con i Capigruppo, il fatto della modalità operativa in cui questa scelta, questa mossa è stata fatta, alcuni dicono è stata la prova di forza perché surrettiziamente si è nominato un superassessore, no, è stata una prova di debolezza, il farlo di soppiatto, il farlo in fretta, il farlo con un provvedimento pietoso che passerà alla storia del Comune, perché io avessi ricevuto questa delega non avrei voluto una delega di questo tipo, perché l'avrei vista come una umiliazione del delegante, del Sindaco che non era accettabile.

Questo a prescindere dal compito che dovrà essere svolto che riconosco essere molto importante e per il quale riconosco, non lo volevo fare, ma lo faccio lo stesso, essere stata la scelta oculata, ma è la mossa politica che sottolineo a nome dell'intera minoranza è di una gravità nei confronti della cittadinanza straordinaria, ci riserveremo di parlarne più diffusamente in prossimi Consigli comunali o nelle Commissioni competenti.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Intanto inizio facendo una errata corrige rispetto all'intervento di prima, io ho parlato di un milione e 300 mila abitanti in questa macroregione in realtà era un milione e 300 mila imprese, imprese produttive perché era il sistema economico che si stava confrontando.

Vengo all'interpellanza, la lettera dell'incarico è stata distribuita questa sera ai Consiglieri comunali, non ho potuto e mi sono già scusato ieri sera in conferenza dei capigruppo per la prima volta in cinque anni di Sindaco, di attività sindacale, non ho potuto partecipare all'ultima conferenza dei capigruppo e non ho potuto comunicare perché ero fuori città.

Però volevo precisare che non è una stato istituito un Consigliere delegato, non è un Consigliere delegato, non si passa nella fattispecie che è stata richiamata dal regolamento, attraverso la conferenza dei capigruppo come la figura prevista dallo statuto di Consigliere delegato. Noi stiamo vivendo un periodo molto direi anche entusiasmante, molto importante legato, l'ho accennato prima a questo incontro di ieri a Nizza ai contratti di quartieri, al sistema, ai piani territoriali integrati, noi siamo arrivati quinti sui 30 progetti che sono stati presentati in Regione, abbiamo ottenuto il finanziamento procedere, cioè tutto quello che riguarda il piano strategico che qualcuno ha dileggiato, ma che sta dando dei frutti e ci permette di entrare e di salire su quel treno che sta passando e che sono i finanziamenti europei. Da un incontro recente che ho avuto con il Ministero proprio legato al progetto sistema mi è stato detto anche che i prossimi, il prossimo semestre 2008, sarà il semestre dove bisogna riuscire ad entrare in questi finanziamenti, salire su questo treno, c'è questo progetto Jessica che deve essere portato avanti e il Ministero ha individuato queste nostre due aree, l'Italia nord occidentale, l'Italia nord orientale, Cuneo e Gorizia come due aree di riferimento per portare avanti questo tipo di progettualità.

E quindi è in questo ambito che mi sono sentito come più che non come Sindaco, ma come Assessore all'urbanistica di chiedere un aiuto su questi temi specifici, sono indicati anche nella lettera, il progetto a sistema etc., al Consigliere Mantelli, quindi l'unica vera motivazione l'ha detto ieri sera il Consigliere Tecco in Conferenza dei Capigruppo e l'ha ripetuto questa sera il Consigliere Lauria. Ho affidato questo incarico come Assessore all'urbanistica perché mi coadiuvasse avendo io la delega al piano strategico, che mi coadiuvasse perché persona assolutamente competente, le parole del Consigliere Lauria, assolutamente competente, assolutamente capace. Non gestirà manco un Euro, non avrà retribuzione se non il rimborso delle spese, farà riferimento, non avrà un ufficio, non avrà personale, farà riferimento all'assessorato all'urbanistica e al sottoscritto, e mi aiuterà nello sviluppare queste strategie che per qualcuno sono troppo utopistiche ma che nel passato ci hanno dato dei risultati importanti e che noi vorremmo continuare a perseguire in ambito generale per entrare dicevo nei finanziamenti europei.

Nello scorso mandato ho fatto una operazione molto simile, c'era, avevo la delega come Sindaco al rapporto con gli enti e gli organismi esterni e aziende partecipate dal Comune e ho chiesto all'Assessore, in quel caso era un Assessore, ma gli ho dato, gli ho fatto una lettera analoga, gli ho detto: tu mi rappresenti, mi segui tutte le problematiche dell'azienda cuneese dell'acqua e dei rifiuti, dell'azienda cuneese dei rifiuti e vai e partecipi al mio posto avendo io questa delega. Allora in questo ambito io considero questo incarico che ho assegnato ripeto senza alcun compenso e senza fare un super assessorato, senza fare nessun mandato ampio e condizionato ma un collaboratore del Sindaco per questa delega specifica avendo io assunto le competenze dell'urbanistica. Ecco questo è l'ambito di lavoro sul quale poi ci confronteremo nel merito perché le questioni passeranno in Commissione Consiliare, passeranno in Consiglio Comunale, il portafoglio è vuoto, deve solo riportare, deve solo rappresentare e seguire i progetti ai quali vi ho accennato prima e che ritengo siano importanti per lo sviluppo della città e non solo. Anche del territorio.

PRESIDENTE : La parola al Consigliere Parola.

CONS. PAROLA: A nome dell'intera minoranza devo dichiarare di essere soddisfattissimo della risposta del Sindaco, pienamente soddisfatto. Ha confermato non avendo risposto alla mia provocazione che la mia provocazione era fondata, arriviamo a rimpiangere nostro malgrado che l'avvocato Mantelli non sia Assessore. Perché se la Giunta non si sente in grado di svolgere un compito così importante e deve delegarlo ad un Consigliere esterno ripeto, è una prova di incapacità e di debolezza da parte del Sindaco e della Giunta di una gravità eccezionale, quindi sono pienamente soddisfatto della risposta del Sindaco, conferma che la mia interpretazione era corretta. Per quanto riguarda poi, faccio una piccola deviazione, il milione e 300 mila aziende o abitanti che graviterebbero nell'area di cui facciamo parte, se partiamo accettando che a Nizza si dica che l'autostrada che toglie Cuneo dall'isolamento è quella del mare siamo molto malpresi amici miei, grazie, perché l'autostrada del mare non passa attraverso le nostre vallate e attraverso il nostro territorio.

PRESIDENTE: Abbiamo con questo chiuso i punti all'ordine del giorno. Dichiaro chiusa la seduta.

\*\*\*\*\*